

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Prossimo l'accordo sul La Spezia Container Terminal che sblocca il futuro dello scalo

Nicola Capuzzo · Tuesday, June 29th, 2021

È un quadro generale positivo quello che è emerso dal convegno organizzato dall'Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale, Wista e Propeller Club sugli impatti per il settore marittimo-portuale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nella sede toscana dell'ente, dopo i saluti dei vertici Mario Sommariva per l'ente portuale, Paola Tognani per Wista e Sandro Bucchioni per il Propeller di La Spezia e Marina di Carrara sono seguiti interventi che hanno evidenziato un'apprezzata gestione dei due porti del sistema ligure-toscano.

Il convegno è stata anche l'occasione per una vera e propria lezione introduttiva alle linee guida del Pnrr nel settore svolta da Greta Tellarini, professore ordinario di Diritto della Navigazione e dei Trasporti dell'Università di Bologna. Il piano, fondato sui pilastri del piano Green Deal della Commissione Europea, mira alla riduzione dell'inquinamento dei trasporti e all'applicazione dell'agenda digitale grazie a programmi di potenziamento e ammodernamento del sistema ferroviario e logistico, anche aeroportuale, ed è finalizzato a creare un'interconnessione fra tutte le infrastrutture con forti intendimenti di semplificazione normativa.

Mario Sommariva nel fare il punto delle opere nei porti del sistema relativamente a Marina di Carrara ha informato che entro l'estate sarà pronto il Lotto 4 del Waterfront, la gara è partita e seguiranno a breve gli altri lotti – mentre per il molo passeggeri di La Spezia si è alla vigilia di un accordo con Lsct che ne permetterà la realizzazione entro il 2022. Sempre nello scalo spezzino i lavori al terzo bacino del porto si concluderanno entro il 2024 grazie ai finanziamenti provenienti per 60 milioni di euro dal fondo complementare e per 100 milioni di euro circa dal terminalista Lsct. La realizzazione di tutti lavori previsti nei due porti del sistema del Mar Ligure Orientale vedrà conclusione con certezza nel 2026: la transizione energetica green sarà il filo conduttore, in particolare a La Spezia dove si portano avanti due progetti pilota per l'elettrificazione e per l'utilizzo dell'idrogeno con Enel e nel contempo si lavora con Snam per portare il Gnl sulle banchine. A proposito di intermodalità nello scalo ligure è previsto un piano di incremento dall'attuale 32% al 50% da raggiungere con il contributo del terminal Lsct mentre in quello toscano si è già lavorato in questo senso: da pochi mesi sono stati completati i lavori che hanno aumentato i fasci ferroviari nella banchina Fiorillo.

Fra gli obiettivi strategici del presidente Sommariva quello di costruire fattivamente le Zls (previste a La Spezia e Livorno) per creare il giusto intreccio fra porto/logistica e industria e quello

di investire anche nelle risorse umane oltreché in quelle infrastrutturali con formazione, tecnologia e ogni altro strumento che possa creare posti di lavoro con attenzione particolare all'ingresso di personale femminile.

Cinzia Garofoli

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Tuesday, June 29th, 2021 at 9:01 am and is filed under [Economia, Politica&Associazioni, Porti](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.